

Dio:

Noi crediamo che vi è un supremo essere, infinito ed eterno, onnipotente, onnisciente e onnipresente, un Creatore, Sovrano e sostegno dell'universo, immanente e tuttavia trascendente tutte le cose, clemente e misericordioso, Padre e Redentore dell'umanità.

Crediamo che Egli è l'unico vero Dio e che è la fonte di vita. Egli sente, vede, è sensibile, agisce e perciò è un Essere vivente.

Crediamo che le scritture insegnano e dimostrano che il concetto della vita è un attributo divino, Dio è la fonte della vita comunque essa si definisca.

Crediamo che dall'insegnamento del Vecchio e del Nuovo Testamento è dimostrato chiaramente che Dio nella sua essenza è Spirito e che, come spirito, è immateriale, non lo si può vedere, quindi non è suscettibile di una adeguata rappresentazione.

Crediamo che Dio abbia una personalità in quanto i nomi, i pronomi, le caratteristiche e le qualità a Lui attribuiti, implicano e provano relazioni e azioni personali. Egli è dunque una persona. Tale relazione è ulteriormente confermata dall'esperienza personale che ogni credente ha con Dio.

Crediamo che la creazione dell'universo e dell'uomo provano la personalità del loro Creatore: Dio; che l'universo si mantiene, in ogni sua parte, in relazioni ordinate e che Egli provvede il sostentamento adatto a tutte le necessità delle Sue creature. Dio dirige la storia umana: mantiene una relazione personale nelle vicende degli uomini e delle nazioni. È perciò una persona.

Crediamo che siamo figli di Dio tramite il diritto concessoci per la fede in Gesù Cristo.

Crediamo che l'intelletto e la rivelazione stabiliscano, entrambe, la verità dell'unicità di Dio.

Crediamo che la Bibbia asserisca che Dio è eterno e immutabile: la Sua esistenza non ha inizio e non avrà fine. Egli sempre fu, sempre è e sempre

sarà.

Crediamo che le scritture insegnano che Dio è onnisciente; che la Sua conoscenza è infinita, si estende da un'eredità all'altra, in ogni luogo e nei minimi particolari.

Crediamo che l'intelligenza di Dio è perfetta e che ogni cosa coopera secondo il suo disegno.

Crediamo che Dio è onnipotente: può fare ogni cosa, poiché nulla è troppo arduo per Lui; tutta la natura è soggetta alla direzione e al controllo divino; tutte le azioni degli uomini, degli angeli, dei demoni e del Diavolo, sia presenti che future, dipendono dalla volontà e dalla potenza di Dio.

Crediamo che Iddio è completamente presente in ogni dove; Dio è onnipresente.

Crediamo che le Scritture sottolineano che Dio è Santo; la Sua natura morale è, in essenza, santità. La santità di Dio è manifestata dal Suo odio per il peccato, dal Suo compiacimento per la giustizia, dalla Sua separazione da coloro che vivono nel peccato e dal dono fatto all'uomo di un mezzo per diventare Santo nel carattere e nella condotta.

Crediamo che tutte le relazioni fra Dio e gli uomini si basino su un rapporto di giustizia assoluta. Dio ha mostrato, in Cristo, tutta la Sua equità, tutta la Sua giustizia, tutto il Suo amore in ogni Sua azione.

Crediamo che la più grande manifestazione d'amore di Dio verso gli uomini è stata l'opera espiatoria di Cristo sulla croce.

Crediamo che le scritture sottolineano la misericordia di Dio e la stabiliscono come parte integrante del suo essere.

Crediamo che le Scritture insegnino che Dio, da tutta l'eternità, si è proposto di salvare l'uomo, facendolo l'oggetto del Suo favore. L'opera di salvezza di Dio per noi, in noi, e per mezzo di noi, è per grazia, vale a dire è iniziata nella grazia, continuata per grazia, completata attraverso la grazia.

Gesù Cristo:

Noi crediamo che Gesù il Messia è la figura centrale del Vecchio e del Nuovo Testamento. Egli è perciò il perno su cui ruota tutta la storia umana.

Crediamo che Gesù Cristo, nella sua manifestazione in carne, assunse l'aspetto di un uomo in anima, corpo e spirito; quindi, come vero uomo fu soggetto alle leggi ordinarie dello sviluppo umano, della crescita graduale in saggezza e statura, alle normali limitazioni fisiche come la fame, la sete, la stanchezza, l'afflizione e perfino la morte.

Crediamo che Gesù Cristo, il secondo Adamo, fu tentato in ogni cosa ma, a differenza del primo Adamo, vinse, non peccando mai, ottenendo così dal Padre ogni autorità, sia in cielo che in terra.

Crediamo che i nomi e i titoli riferiti a Gesù Cristo stabiliscono la verità della Sua umanità. Egli chiamò il Padre "Dio mio", attribuendosi un carattere di uomo.

Crediamo che nei riguardi di Gesù Cristo siano stati usati nomi e titoli che implicano chiaramente la Sua Divinità, stabilendola come quella di Dio Padre. Accettò senza esitazione l'adorazione che spetta soltanto alla divinità che uomini timorati e gli angeli rifiutarono con ribrezzo.

Crediamo che nel pensiero e nell'insegnamento del Nuovo Testamento, Gesù Cristo occupa il posto che YHWH occupa nel pensiero e nell'insegnamento del Vecchio Testamento; il nome di Gesù Cristo è identificato con quello di Dio Padre in svariati passi, in un modo che sarebbe impossibile se l'uno fosse un essere finito e l'altro Divinità. In tal modo è chiaramente sottintesa la Sua uguaglianza col Padre.

Crediamo che Gesù Cristo abbia camminato e vissuto in completa santità, libero, cioè, da ogni elemento di impurità. L'assoluta santità di Gesù è saldamente stabilita dalla bocca di molti testimoni divini, ma anche da uomini e demoni.

Crediamo che Dio è amore e che Cristo ne è la piena manifestazione. Egli ha dimostrato amore smisurato nei confronti del Padre attraverso l'obbedienza perfetta. Nei confronti dell'uomo, Egli ha superato la misura dell'amore umano, dando la Sua vita per noi Suoi nemici.

Crediamo che Gesù Cristo fu un esempio in amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine e temperanza. Tutto ciò è dimostrato dal modo cortese e amabile con cui trattò i peccatori e dall'umiltà nel ricercare la gloria di Dio e il bene degli uomini.

Crediamo che Gesù il Messia morì per riconciliare l'uomo a Dio. Egli non morì per caso e neppure come un martire; non morì per esercitare un'influenza morale sugli uomini o per mostrare, con un atto di autorità, la condanna di Dio sul peccato; non morì tantomeno per esprimere semplicemente l'amore di Dio verso gli uomini: crediamo che la morte di Cristo fu preordinata, volontaria e vicaria.

Crediamo che i benefici che derivano al credente dalla Sua morte siano innumerevoli: spirituali e materiali, immediati ed eterni.

Crediamo che la morte di Gesù Cristo ha provveduto l'annullamento della potenza di Satana, assicurando la sua rovina finale e la sua distruzione.

Crediamo che Gesù Cristo risorse dai morti secondo le Scritture, come attestarono i suoi primi seguaci, morendo piuttosto che rinnegarne la veridicità.

Lo Spirito Santo:

Noi crediamo che la Scrittura spiega e prova che lo Spirito Santo è una persona, usando pronomi personali, attribuendogli caratteristiche e azioni personali e affermando che può essere trattato come una persona.

Crediamo che allo Spirito Santo vengono dati dei nomi che dimostrano che Egli è uno con la Divinità e sottolineano la Sua divina natura, la Sua autorità e la Sua potenza.

Crediamo che allo Spirito Santo vengono dati dei nomi che rivelano la Sua relazione col Figliolo di Dio, nel Suo stato prima di venire sulla terra, durante la Sua vita terrena e dopo la Sua resurrezione.

Crediamo che allo Spirito Santo vengono dati attributi che descrivono le sue relazioni con gli uomini, sia in atto che in potenza.

Crediamo che lo Spirito Santo è stato un agente attivo nella creazione dell'universo materiale e che ora è all'opera per sostenerlo.

Crediamo che lo Spirito Santo, per mezzo della verità, contende con gli uomini e li porta alla convinzione di peccato.

Crediamo che Gesù Cristo visse tutta la Sua vita terrena in atteggiamento di completa dipendenza e sottomissione allo Spirito Santo.

Crediamo che le Scritture furono date per ispirazione dello Spirito Santo, e la loro vera interpretazione può essere possibile solamente per mezzo dell'illuminazione dello Spirito Santo.

Le Scritture:

Noi crediamo che le scritture sono state realizzate da uomini che hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo per rivelare l'unico vero Dio e colui che Egli mandò, cioè Gesù Cristo .

Crediamo che i libri del Vecchio e del Nuovo Testamento, quali noi li abbiamo oggi, furono accettati dalla prima chiesa come contenenti la completa rivelazione di Dio e come scritti dagli autori umani ai quali essi sono attribuiti.

Crediamo che la verità delle scritture è stata pienamente messa alla prova tramite confronti e fatti, e che, nonostante ciò, si sono dimostrate degne di totale fiducia.

Crediamo che Cristo stesso e innumerevoli vite umane trasformate, testimoniano l'autenticità delle scritture.

Crediamo che la lettura giornaliera delle scritture sia fondamentale per edificare, ammaestrare e correggere il vero discepolo.

L'Uomo:

Noi crediamo che le Scritture insegnano e dimostrano, in maniera chiara e definita, che l'uomo è il risultato di atti immediati, speciali, creativi e formativi di Dio. Capolavoro di Dio, poiché creato a Sua immagine, egli possiede facoltà intellettuali e una natura santa.

Crediamo che la sua natura santa, innocente fu corrotta tramite un atto di disobbedienza a Dio. Da ciò derivò una totale separazione da Dio, separazione che può essere sanata solo ed esclusivamente alla croce di Gesù.

Peccato:

Noi crediamo che il peccato sia qualsiasi trasgressione o mancanza di osservanza della volontà rivelata di Dio sia in potenza che in atto.

Crediamo che la Scrittura dichiara che il peccato ha raggiunto tutto l'universo, in tutte le sue sfere, e ha colpito tutte le razze e tutte le specie della natura con terribili risultati.

La Salvezza:

Noi crediamo che ogni uomo è destinato a morte eterna. Da ciò deriva il bisogno di essere salvati.

Crediamo che si è salvati solo per una rigenerazione del cuore, della mente, dei comportamenti e dell'anima. Questa rigenerazione non avviene per capacità dell'uomo: essa è l'atto sovrano e pieno di grazia per cui Dio infonde la vita.

Crediamo che la rigenerazione sia vissuta dall'uomo che si ravvede da ogni peccato e accetta in fede la grazia di Dio annunciata nella Sua parola ed effettuata dal Suo Unto. L'uomo entra così in una nuova vita con Dio.

Crediamo che la confessione del peccato e del male compiuti, insieme con la loro riparazione, quando sia possibile, siano la manifestazione dell'intimo atto di pentimento.

Crediamo che questa rigenerazione determina nell'individuo un mutato atteggiamento nei confronti di Dio e del suo prossimo e la crescita di una viva avversione al peccato.

Crediamo che l'uomo deve essere rigenerato perché, di per sé, è incapace di mutare vita.

Crediamo che il peccatore penitente produce gioia in cielo.

La Chiesa:

Noi crediamo che la chiesa si attui e prenda vita ovunque due ho tre, di comune accordo, danno gloria a Dio.

Crediamo che la chiesa debba essere unita.

Crediamo che il compito della chiesa è raggiungere il mondo con il vangelo.

Il Discepolato:

Noi crediamo che il vero Cristianesimo è un impegno totale verso il Signore Gesù.

Crediamo che chiunque non odia suo padre, sua madre, la moglie, i fratelli, le sorelle, e finanche la propria vita per amore del Salvatore non può essere Suo discepolo.

Crediamo che chiunque vuole essere discepolo di Gesù deve rinunciare a se stesso, prendere la sua croce e seguire Lui (Matteo 16:24).

Crediamo che la prima qualità del vero discepolo è l'amore per i fratelli (Giovanni 13:35).

Crediamo che chiunque si mette in cammino per seguire Cristo può essere certo che gli si presenteranno molte scappatoie e avrà molte occasioni di volgersi indietro, ma il vero discepolo persevererà nelle parole del Signore Gesù (Giovanni 8:31).

Crediamo che chiunque non rinuncia a tutto quello che ha non è degno di essere discepolo del Messia (Luca 14:33).

Crediamo che a ogni discepolo siano affidati doni e capacità dei quali deve essere un fedele amministratore per la gloria del suo Signore (Matteo 25:14-30).

Crediamo che ogni vero discepolo deve essere continuamente ripieno di zelo e capace di "contagiare" altri similmente (Giovanni 2:17).

Crediamo che ogni vero discepolo deve esercitare una fede viva in Dio (Ebrei 11:6).

Crediamo che ogni vero discepolo vive una vita in continua comunione col Padre. Deve perciò essere un uomo di preghiera (Luca 18:1).

Crediamo che ogni discepolo è in guerra. In guerra vi sono solo due categorie, i vivi e i morti ... Vi esortiamo ad armarvi per vincere e rimanere vivi (Efesini 6:10-18).

Crediamo che il vero discepolo deve, in Cristo, dominare il peccato e le realtà che opprimono l'opera del regno di Dio in terra (Genesi 4:6-7).

Crediamo che ogni discepolo deve impartire ad altri l'insegnamento che gli è stato dato, affinché questi possano prepararne ancora altri per portare avanti l'opera del regno (II Timoteo 2:2).

Crediamo che ogni "credente" che decide di diventare discepolo debba valutarne bene il costo, affinché, intrapresa la strada, non si volti indietro (Luca 14:28-32).

Crediamo che il discepolo possa valutare positivamente la sua dedizione quando riesce a dire, come Paolo: "... per me il vivere è Cristo e morire guadagno" (Filippesi 1:21).

Crediamo che il regno di Dio è preso a forza e sono i violenti che se ne impadroniscono (Matteo 11:12).

Crediamo che il vero discepolo deve, in ogni tempo, annunciare la buona notizia, adempiendo così il mandato del nuovo patto (II Timoteo 4:2).

Preghiera:

Noi crediamo che la necessità della preghiera è insegnata nelle Scritture, dimostrata nella vita di Cristo e confermata nelle testimonianze di tutte le comunità, dalla chiesa primitiva alle chiese odierne.

Crediamo che esiste una stretta relazione fra la preghiera e la vittoria spirituale, come pure per la provvidenza delle necessità nel mondo materiale.

Crediamo che la preghiera debba essere continua nel tempo.

Crediamo che l'efficacia della preghiera non dipende dal luogo o dalla posizione del corpo, ma dalla disposizione dell'anima di fronte a Dio.

Crediamo che la preghiera del giusto può molto, sia nei riguardi di Dio che in quelli dell'uomo.

Crediamo nella necessità di perseverare nella preghiera e nell'aver fiducia che Dio ascolta ed esaudisce le nostre preghiere: senza fede, così come senza giustizia, l'uomo non può sperare in una risposta.

Crediamo che per mezzo della fede afferriamo l'onnipotenza di Dio. Per via della fede abbiamo a disposizione la potenza di Dio per adempiere la Sua volontà sulla terra, così come la volontà di Dio è pienamente realizzata nei luoghi celesti.

Crediamo che la fede possa crescere. La fede avanza dal semplice credere alla piena fiducia nella vita di chi, esercitando la fede, vede l'esaudirsi delle sue suppliche secondo le modalità e i tempi già stabiliti da Dio.

Crediamo che la fede si esprima in opere che risultano in armonia con la verità creduta.

Gli Angeli:

Crediamo nell'esistenza degli angeli, chiaramente dimostrata dall'insegnamento dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Crediamo che gli angeli possiedono speciali facoltà che li rendono atti a compiere la loro opera sovranaturale.

Crediamo che originariamente gli angeli fossero santi per natura; alcuni divennero santi in carattere per mezzo dell'obbedienza, altri peccatori in carattere a causa della loro disobbedienza.

Crediamo che i santi angeli cooperano con Dio nel servizio in favore degli uomini, mentre gli angeli malvagi cooperano con Satana nella sua opera contro Dio e contro gli uomini.

Crediamo che la venerazione degli angeli sia un atto peccaminoso e che gli angeli stessi ripudiano tale attenzioni dirigendo ogni onore al loro Signore e Creatore.

I Demoni:

Crediamo nell'esistenza dei demoni poiché chiaramente confermata dalla duplice testimonianza di Cristo e degli apostoli.

Crediamo che i demoni sono spiriti con personalità ma anche esseri privi di bene morale, a causa della loro ribellione a Dio.

Crediamo che essi siano continuamente impegnati in un'opera di sottomissione degli uomini, per ridurli al servizio dell'avversario.

Il Diavolo:

Crediamo, come affermano le Scritture, che esista un essere definito avversario e accusatore dei fratelli: un essere reale con un'esistenza reale.

Crediamo che Satana fu creato come un angelo di alto rango e di ordine elevato, ripieno di bellezza e splendore, un essere di grande potenza e sapienza, finché in lui non si trovò l'iniquità - egli tentò infatti di assumere la posizione e le prerogative di Dio.

Crediamo che Satana, sebbene depresso dall'alta posizione nella quale era stato collocato da principio, riserva ancora una posizione di potenza e di autorità riconosciute.

Crediamo che Satana, sebbene non sia onnipotente, entra nei luoghi celesti, e svolge in terra, con precise limitazioni, la sua più estesa attività.

Crediamo che il ministero di Satana è molteplice e comprende per il suo scopo l'oppressione, l'afflizione e la tentazione degli uomini.

Crediamo che Satana giace sotto una maledizione perpetua: la sua sconfitta fu assicurata alla croce. Egli è destinato al perpetuo esilio dai luoghi celesti e un giorno sarà confinato negli abissi e finalmente relegato nello stagno di fuoco.

Crediamo che il credente possa rincuorarsi, perché sicuro di potersi appoggiare sulla provvidenza e sulla potenza di Dio, suo alleato per mezzo di Cristo, per ottenere vittoria nei confronti del suo avversario, il diavolo.

Gli Ultimi Tempi:

Crediamo che il fatto della seconda venuta di Cristo sia chiaramente stabilito dalla testimonianza comune dei profeti, degli angeli, degli apostoli e di Gesù stesso.

Crediamo che Gesù il Messia, l'Incarnato Figlio di Dio, apparirà improvvisamente e personalmente, visibile e glorioso per i Suoi santi nell'aria e con essi sulla terra.

Crediamo che sia compito della chiesa vegliare per non essere sorpresa a dormire, ma per essere trovata pronta, adorna di ogni ricchezza dello Spirito e fedele all'opera in attesa del Suo sposo.

Crediamo che lo scopo della Sua seconda venuta sulla terra è molteplice e comprenderà i giusti e i malvagi, Israele, il regno di Davide, le nazioni gentili e finanche Satana e i suoi alleati.

Il Giudizio:

Crediamo che tutti gli uomini avranno un giorno una resurrezione corporale: alcuni per la vita e altri per il giudizio.

Crediamo che nel giudicare gli uomini Dio amministra le ricompense e le punizioni appropriate. Egli non deve scrutare gli uomini a lungo per portarli al giudizio.

Crediamo che il Padre ha dato tutto il giudizio nelle mani del Figlio; sarà Gesù il Cristo l'esecutore del giudizio, e i suoi santi lo assisteranno.

Crediamo che il destino celeste dei giusti è un fatto stabilito non dalla ragione umana, ma dalla rivelazione divina.

Crediamo che il cielo sia un luogo preparato per un popolo preparato. L'esistenza che si sperimenterà sarà adatta sia al luogo che alla gente.

Crediamo che esista anche un luogo di tormento preparato per il diavolo e i suoi angeli. Tutti gli uomini, trovati in ribellione alla grazia di Dio, saranno giustamente scacciati dalla Sua presenza per dimorare eternamente sotto questo stesso giudizio.

Maria:

Normale Persona;

Noi crediamo che la madre di Gesù, Maria (in ebr. 'Miriam'), non abbia alcuna posizione privilegiata nella vita di Gesù in quanto Egli stesso la paragona a uno qualsiasi dei Suoi discepoli - cosa che Egli non fa per il Padre.

Senza Autorità Speciale:

Crediamo che la madre terrena di Gesù non possa assumere alcuna posizione di autorità nei confronti dell'Unto di Dio.

Espiazione:

Crediamo che per quanto riguarda l'opera di espiazione adempiuta dal Messia alla croce Maria non partecipi affatto se non come semplice e sofferente spettatrice assieme agli altri discepoli - questa sua sofferenza non è di valore espiatorio nei confronti del credente è meramente un'espressione del suo amore per Gesù.

Verginità:

Crediamo che Gesù nacque da Maria vergine secondo quanto dichiarato dalle Scritture ma che la vita matrimoniale di quest'ultima proseguì normalmente in seguito alla Sua nascita. Maria ebbe altri figli e figlie naturali in seguito alla miracolosa nascita di Gesù.

Regina del Cielo:

Crediamo, quanto al titolo Regina del Cielo, che nella Bibbia questo appellativo si riscontri solo una volta in riferimento a una divinità pagana odiosa agli occhi di Dio: quindi tale titolo non si dovrebbe applicare a nessun personaggio rispettabile delle Scritture. Vi è un'unica autorità nel Regno dei Cieli ed è quella di Dio Padre il quale ha sottoposto ogni cosa esclusivamente al Suo divino figliuolo Gesù.

I Santi:

Non sono una Casta Speciale:

Noi crediamo che la Bibbia dichiari esplicitamente l'uguaglianza di tutti i credenti agli occhi di Dio, tutti coloro che ravvedendosi accettino il perdono di Dio in Gesù il Cristo (in ebr. 'Messia') sono definiti 'santi'.

L'intercessione:

Crediamo che, nonostante vi è un'unica mediazione tra Dio e l'uomo (cioè Cristo Gesù), le Scritture ci esortino a supplicare Dio insieme ognuno prendendo a cuore le necessità del suo fratello o della sua sorella in Cristo.

Pregiere rivolte ai morti:

Crediamo che la morte inaugura un periodo di riposo per coloro che sono in Cristo: questi aspettano la loro risurrezione e il giudizio: è quindi di poco valore aspettarsi che i 'santi' già morti possano affiancarsi a noi in preghiera.

Il Clero:

Una nazione di Sacerdoti:

Noi crediamo che il desiderio di Dio è di costituire ogni Suo servitore quale sacerdote di fronte a Lui. Nessuno ha un particolare accesso al trono di Dio e nessuno, se non solo Gesù stesso, deve offrire olocausti di fronte a Dio per l'espiazione del peccato.

Titoli e onorificenze:

Crediamo che Gesù abbia stabilito chiaramente quanto sia essenziale l'umiltà per ogni credente: Egli ha infatti proibito l'uso di titoli di onore che distinguono un credente dall'altro.

Celibato:

Crediamo che nonostante ci siano quelli che, volontariamente, rinuncino al matrimonio per dedicare le loro energie alla gloria di Dio, questi non sono 'speciali' rispetto ad altri credenti ma semplicemente dotati di una vocazione differente. Inoltre, per quanto riguarda coloro che hanno cura di una comunità di credenti, le Scritture dichiarano esplicitamente l'utilità del matrimonio al loro servizio e mettono in guardia contro coloro che proibiscono questa istituzione ad altri.